

## PERPLESSITA'

«AI CONSIGLI COMUNALI E AI SINDACI CHIEDIAMO DI FARE IL LORO DOVERE E CONFRONTARSI CON CHI GESTISCE IL SERVIZIO»

## IMPIANTI

«L'EVENTUALE SCELTA DEGLI INCENERITORI E' CONTRARIA ALLO SPIRITO DELLA LEGGE CHE SPINGE ALLA PREVENZIONE E AL RIUTILIZZO»



## LA VOCE DEI LETTORI

Cosa ne pensate della raccolta differenziata dei rifiuti fatta con il metodo del porta a porta? Scrivetelo a:

[www.lanazione.it/empoli](http://www.lanazione.it/empoli)

# spendere meno?»

chiede spiegazioni sulla raccolta



## OPERATORI

La raccolta differenziata porta a porta è già attiva in sei comuni del Circondario Empolese Valdelsa



## VOLONTARIATO

Per i corsisti è previsto anche un laboratorio in un'azienda agricola che fa prodotti bio

## I volontari a scuola per imparare l'arte del riciclo

Al via un corso di formazione del Cesvot

**SONO RIMASTI** pochissimi giorni (iscrizioni entro il 6 maggio) per aderire al corso «Imparo L'Arte ciclo e riciclo di buone pratiche ambientali» finanziato dal Cesvot e affidato all'Associazione Cultura-Ambiente Onlus, che ha predisposto il progetto in rete con il Cave, a Re.so-recupero solidale, all'Associazione Archeologica medio Valdarno e alla G.e A.-geologia e Ambiente di Empoli. Le associazioni, di fatto, gestiranno le lezioni, ideale proseguimento del corso scaduto a gennaio 2011 *L'Arte di vivere meglio*. L'obiettivo, come hanno spiegato i responsabili del progetto Bartolo Cilia, Tommaso Toni e Marinella Catagni, è formare volontari preparati nei temi dell'ambiente e delle buone pratiche di riciclo.

«Abbiamo lavorato in rete condividendo tutti i passaggi — ha spiegato Marinella Catagni — e rispetto al passato abbiamo estrapolato due tematiche: la tutela dell'ambiente e il riciclo dei rifiuti, con particolare attenzione al riuso. Il corso è aperto a corsisti che frequentano le associazioni o a chi vuole entrare nel volontariato e vuole farlo potendo fornire un'assistenza tecnica di tipo ambientale. Il numero massimo di corsisti è 20 e il minimo richiesto per avviare le lezioni è 15».

## ISCRIZIONI

Sono rimasti pochissimi giorni per aderire  
Lezioni fino a ottobre

Cosa si insegna a scuola di ambiente?

«La prima lezione — ha aggiunto Catagni — è dedicata a cosa significa stare in un'associazione di volontariato e serve a creare il gruppo, nella seconda si impara a conoscere la normativa in materia di ambiente e rifiu-

ti, considerando per esempio che quella della Asl 11 è più restrittiva rispetto alla normativa Toscana. Il terzo incontro è una riflessione sulla potenzialità dei rifiuti, il rifiuto visto come oggetto che può diventare altro da sé, come in un'opera d'arte. I corsisti portano un oggetto che non usano più e al corso lo vedranno trasformare in qualcosa di uso diverso. L'incontro successivo è dedicato all'ambiente che si trasforma in base a come lo si tratta. L'ultimo incontro è dedicato agli alimenti e a quanto la nostra vita migliorerebbe adottando buone pratiche di alimentazione, per esempio reinserendo nel consumo quotidiano la stagionalità della frutta e della verdura. Durante il corso sono previsti anche laboratori, per esempio sul torrente Pesa, al magazzino di Reso per vedere dove e come si recuperano i cibi e l'ultimo all'azienda agricola «La ginestra», che fa prodotti bio e dove si osserveranno le tecniche di coltivazione». Il seminario di fine corso servirà per capire quanto è stato appreso e quali passaggi vanno seguiti per migliorare il progetto. Il costo del corso? Seimila euro messi dal Cesvot e 1.500 dalle associazioni. Tutti in aula il 14 maggio, ultima lezione il 15 ottobre. (Informazioni e dettagli al 331.1170558)

### Giovani al lavoro in tutta Europa

**PER I GIOVANI** che vogliono andare all'estero per fare un'esperienza formativa in un'associazione di volontariato l'occasione è pronta. Verrà presentato domani dal Cesvot presso l'Informagiovani di Fucecchio dalle 17.30 alle 19 il «Servizio volontario europeo». Possono partecipare tutti i giovani volontari di età compresa fra i 18 e i 30 anni. Tutte le info domani a Fucecchio.

## Duemilatrecento hanno partecipato ai seminari organizzati dall'Asev

I PARTECIPANTI ai corsi sono stati 2.316, 18.079 le ore di formazione erogate, 200 i corsi-seminari realizzati. Questi i dati riassuntivi delle attività che l'Agenzia per lo sviluppo ha presentato ai propri soci in concomitanza con la chiusura del bilancio 2010, che ha fatto registrare un fatturato di 2.853.958 euro, un utile lordo di 88.838 euro e netto di 4.926 euro. Il consuntivo sintetico delle attività svolte nel corso dell'anno 2010, raggruppate nelle diverse aree di business: formazione, servizi alle imprese, servizi agli enti locali, ricerca e innovazione insieme a quelle dell'Istituto di ottica di Vinci, di proprietà dell'Asev, sono state sinteticamente riassunte in un report. Questo, indicando numeri

aggregati e i principali progetti, nella sua sinteticità vuole dare un'idea d'insieme sulle molteplici attività svolte, così anche molto eterogenee tra loro, rimandando ad un approfondimento successivo sulle singole iniziative coloro che ne fossero interessati.

«L'ASEV — spiega il direttore Tiziano Cini — non è una società 'in house' dei Comuni, non riceve nessun contributo per il suo funzionamento ed i suoi ricavi sono determinati dalla sua capacità progettuale e commerciale». Il report presentato ai soci ha lo scopo di «restituire al territorio una conoscenza sempre puntuale e aggiornata sulle attività svolte», ribadisce Tiziano Cini.